TRP-CL2
TEORIA, RITMICA E PERCEZIONE MUSICALE – LIVELLO 2

Programma d'esame, Modalità di svolgimento e Criteri di valutazione, Bibliografia
Misure compensative DSA

PROGRAMMA D'ESAME: 7 PROVE

1) Percezione (prova scritta)

fase a) Riconoscimento
Riconoscere la notazione di figurazioni polifoniche a due voci tra quelle proposte; riconoscimento di sequenze accordali (limitatamente alle triadi sui gradi della scala maggiore e minore armonica in stato fondamentale); riconoscimento di triadi maggiori, minori, eccedenti e diminuite, di settime di dominante e settime diminuite in forma di arpeggio e di accordo.

fase b) Dettato ritmico-melodico
Dettato di una melodia di 8 battute, nei tempi di 2/4, 3/4 o 6/8 modulante, con note alterate, in tonalità fino a quattro alterazioni.

2) Teoria (prova scritta)
Attraverso diverse tipologie di esercizio viene accertata la conoscenza da parte del Candidato delle scale modali e delle scale di Bach, napoletana, esatonale, pentatonica e di Skrjabin; la competenza analitica attraverso l'analisi delle modulazioni in una melodia, una semplice analisi armonica (limitatamente a triadi e settime di dominante, in stato fondamentale e di rivolto, costruite sulle scale maggiori e minori armoniche, senza modulazioni) e l'analisi di note estranee all'armonia (appoggiature, ritardi, note di volta, note di passaggio); la capacità di trascrivere le parti degli strumenti traspositori in un frammento di partitura; la conoscenza di settime di dominante e diminuite.
Tempo a disposizione: 40'

3) Solfeggio parlato (prova orale)
fase a) Lettura soltanto ritmica (ad es. con la sillaba "Pam")
fase b) Lettura ritmica completa con i nomi delle note
Il solfeggio può comprendere tempi semplici, composti e misti; cambi di tempo; gruppi irregolari (varianti di terzine e di quartine, quintine, settimine, nonine); abbellimenti e segni di ripetizione.

4) Setticlavio (prova orale)
Lettura parlata estemporanea di parti tratte dal repertorio strumentale e vocale.

5) Solfeggio cantato (prova orale)
Lettura intonata estemporanea, senza accompagnamento strumentale, di una melodia

tonale modulante, in tempo semplice o composto, in tonalità con fino a quattro alterazioni in chiave.

6) Trasporto

Lettura intonata estemporanea, senza accompagnamento strumentale, trasportando in tonalità a scelta, di una breve melodia tonale.

7) Solfeggio cantato preparato (prova orale)

Esecuzione di una parte intermedia di un brano estratto tra i 10 in programma e pubblicati sul www.istitutorusconi.it, di cui 7 corali e 3 mottetti rinascimentali. Si può scegliere tra la parte del tenore e quella del contralto. I brani sono forniti in diverse trasposizioni tra cui scegliere la più adeguata alla propria estensione. Non sono ammesse trasposizioni d'ottava al fine di non alterare i rapporti armonici tra le parti.

Programma :

Corali armonizzati da Johann Sebastian Bach:

1. Ach Gott, erhör' mein Seufzen! *BWV 254*
2. Ach Gott, vom Himmel sieh' darein *BWV 2.6*
3. Allein zu dir, Herr Jesu Christ *BWV 261*
4. Herzlich thut mich verlangen *BWV 244.72 (Matthäus-Passion)*
5. Jesu, meine Freude *BWV 358*
6. Nun freut euch, lieben Christen g'mein *BWV 388*
7. O Mensch, bewein' dein Sünde groß *BWV 402*

Mottetti:

8. Jacques Arcadelt, *Haec dies*
9. Orlando di Lasso, *Regina coeli*
10. Tomás Luis de Victoria, *Kyrie* dalla Missa «O quam gloriosum»

MODALITA' DI SVOLGIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Teoria

La valutazione è effettuata sulla base della percentuale di risposte corrette in relazione al punteggio assegnato ad ogni esercizio.

Percezione

Per le prove uditive strutturate e semistrutturate ogni *item* sarà eseguito tre volte.
Il dettato ritmico-melodico, di otto battute, è suonato al pianoforte secondo lo schema tradizionale:
- dato il la, si fanno sentire la tonica e l'arpeggio tonale.
- esecuzione integrale.

Il dettato verrà poi segmentato in 4 frammenti di 2 battute ciascuno (denominati A, B, C e D).
Ogni frammento è ripetuto 3 volte più una di collegamento col frammento precedente. In dettaglio:
- il frammento A verrà ripetuto 3 volte.
- A + B
- ultima nota di A (della durata di una pulsazione indipendentemente dal suo valore) e B
- B per altre due volte

- B + C e così via fino alla fine
- Ripetizione dell'arpeggio
- 2 esecuzioni integrali

Nella valutazione si assegnano fino ad un massimo di 4/10 per il Riconoscimento e di 6/10 per il Dettato**.**

Solfeggio parlato
La prova di lettura estemporanea è valutata secondo i seguenti criteri:
- Mantenimento della pulsazione
- Conoscenza delle strutture ritmiche
- Corretta proporzionalità nei cambi di tempo
- Precisione ritmica

La doppia esecuzione, dapprima soltanto ritmica (ad es. con la sillaba "Pam") e solo in seguito con i nomi delle note, permette di evitare che la denominazione delle note infici l'aspetto ritmico e la sua valutazione.

Setticlavio
La prova è valutata secondo i seguenti criteri:
- Conoscenza delle diverse chiavi
- Corretta della lettura
- Mantenimento della pulsazione
- Precisione ritmica

Solfeggio cantato
Le prove di lettura intonata sono valutate secondo i seguenti criteri:
- Intonazione
- Correttezza melodica
- Correttezza ritmica
- Consapevolezza tonale
- Uso adeguato della voce

Prima di eseguire la prova il Candidato ricava la tonica dal la ed esegue l'arpeggio, ampliato a piacere. È possibile anche eseguire prima la scala.
Il Candidato può scegliere se eseguire il solfeggio con i nomi delle note, con vocalizzo a scelta o, ove presente, con il testo.
Come si evince dai criteri, la capacità di eseguire una melodia dandole un senso è più importante che non la correttezza della singola nota.
I corali e i mottetti preparati sono accompagnati al pianoforte (con l'esecuzione delle rimanenti voci). Si preferisce un'esecuzione con *tactus* alla semibreve (mantenendo quindi la minima come suddivisione).

Voto finale
Il voto finale è espresso in decimi e centesimi di punto, determinato dalla media aritmetica fra le 7 prove.
Se una prova risulta insufficiente, il Candidato può sostenere esame parziale di riparazione durante la sessione seguente.
In sede di riparazione, se una prova ottiene una valutazione inferiore a 5.00/10 il Candidato verrà respinto e dovrà ripetere l'intero programma d'esame.

BIBLIOGRAFIA
Testi di riferimento principali

Teoria
Fulgoni M., *Manuale di teoria musicale,* voll. 1 e 2, Edizioni Musicali La Nota

Percezione
Fulgoni M., *Dettati*, vol. unico, Edizioni Musicali La Nota (capp. XIV-XV)
Cappellari A., *Il dettato musicale*, vol. 2, Carisch

Lettura ritmica
Fulgoni M., *Manuale di Musica,* vol. 2, Edizioni Musicali La Nota
Fulgoni M., *Manuale di solfeggio,* voll. 2 e 3, Edizioni Musicali La Nota

Setticlavio
Fulgoni M., *Manuale di Solfeggio,* vol. 3, Edizioni Musicali La Nota

Lettura intonata
Fulgoni M., *Manuale di Musica,* vol. 2, Edizioni Musicali La Nota
Selezione di corali di J.S. Bach e mottetti rinascimentali

MATERIALI
Sono disponibili i corali e i mottetti in programma, in diverse trasposizioni, e prove d'esame esemplificative all'indirizzo: www.istitutorusconi.it

MISURE COMPENSATIVE E DISPENSATIVE
PER CANDIDATI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

- Relativamente alla prova scritta di teoria, possono utilizzare prospetti delle scale e delle tonalità, ad eccezione degli esercizi in cui la richiesta è direttamente rivolta alla costruzione o al riconoscimento delle scale. Hanno a disposizione un tempo aggiuntivo di 15 minuti.

- Relativamente al solfeggio parlato, gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento sono dispensati dalla lettura con i nomi delle note (rimane la lettura ritmica con sillaba "Pam" o simili), che sarà sostituita dalla lettura dei nomi delle note con durata isocrona a piacere.

- Si ricorda che per il solfeggio cantato non è richiesta la denominazione delle note, e può essere eseguito anche con vocalizzo a piacere.